



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1044

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 - COMUNE DI VALFLORIANA - variante puntuale 2018 al piano regolatore generale con adeguamento ai contenuti del Regolamento urbanistico- edilizio provinciale - APPROVAZIONE CON MODIFICHE

Il giorno **12 Luglio 2019** ad ore **08:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE

MARIO TONINA

ASSESSORE

MIRKO BISESTI

ROBERTO FAILONI

STEFANIA SEGNANA

ACHILLE SPINELLI

GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

MATTIA GOTTARDI

Assiste:

IL DIRETTORE GENERALE

PAOLO NICOLETTI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con deliberazione commissariale n. 01 di data 13 novembre 2018 il Comune di VALFLORIANA ha provveduto alla prima adozione di una variante puntuale al piano regolatore generale finalizzata all'introduzione di previsioni relative ad alcune opere pubbliche sul territorio comunale che interessano il sistema della rete viabilistica e delle infrastrutture tecnologiche, alla rappresentazione in cartografia, a scopo ricognitivo, della rete viabilistica rurale e boschiva, nonché allo stralcio dell'edificabilità di alcune aree destinate all'insediamento ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della l.p. 4 agosto 2015, n. 15 (*Legge provinciale per il governo del territorio*); la variante, inoltre, prevede l'adeguamento del PRG alle definizioni e ai metodi di misurazione di cui all'articolo 3 del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale, approvato con decreto del Presidente della provincia 19 maggio 2017, n. 8-61/leg, ai sensi di quanto disposto dal medesimo all'articolo 104, comma 3 in materia di conversione degli indici urbanistici. Detta variante di carattere non sostanziale, è stata adottata seguendo la procedura prevista dal combinato disposto degli articoli 37 e 39 della legge urbanistica provinciale.

La documentazione di variante, pervenuta al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio in data 11 dicembre 2018 con lettera registrata al n. 748764 del protocollo provinciale, è stata trasmessa sia in formato cartaceo che in formato digitale, con l'attestazione del tecnico progettista della corrispondenza della documentazione inviata tramite il sistema GPU alla copia cartacea presentata in scala grafica.

Per quanto attiene l'obbligo di valutazione riferita ai piani regolatori e relative varianti ai sensi dell'articolo 20 della l.p.15/15, il Comune di VALFLORIANA ha provveduto a predisporre nella relazione illustrativa alla variante, un capitolo denominato “Rapporto ambientale” in cui ogni previsione urbanistica introdotta dalla variante viene analizzata rispetto ai suoi eventuali effetti ambientali, alla coerenza interna con il PRG, alla coerenza esterna con il PUP, il PGUAP e la Carta delle risorse idriche; viene inoltre verificata la coerenza delle nuove previsioni con le disposizioni in materia di consumo del suolo di cui all'articolo 18 della l.p. n. 15/2015.

Ai fini dell'articolo 18 della l.p. 14 giugno 2005, n. 6 (*Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico*), nell'atto deliberativo consiliare sopra richiamato il Comune dà atto che con la presente variante non si prevede di modificare la destinazione di alcun bene immobile gravato da diritto di uso civico.

Sotto il profilo procedurale si chiarisce che, ai fini dell'acquisizione delle osservazioni e dei pareri di merito da parte delle competenti strutture provinciali, è stata indetta una Conferenza di servizi istruttoria, tenutasi in data 15 gennaio 2019.

Ai sensi dell'art. 39, comma 3, della l.p. n. 15/2015, il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, acquisiti, quindi, i pareri espressi dal Servizio Agricoltura, del Servizio Industria, artigianato, commercio e cooperazione e dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, in sede di conferenza di servizi istruttoria, ha esaminato la variante ed ha espresso il parere di competenza n. 07/19 di data 25 gennaio 2019 che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sub lettera A). In detto parere, nell'esprimere una valutazione sostanzialmente favorevole alla variante, ne subordina l'adozione definitiva ad un approfondimento dei relativi contenuti e al recepimento delle osservazioni espresse dai competenti servizi provinciali.

Nello specifico, relativamente alla rappresentazione cartografica della variante il parere evidenzia la necessità di predisporre alcune modifiche e integrazioni dei contenuti grafici; sotto il profilo dei vincoli preordinati alla sicurezza del territorio, sono state riportate le prescrizioni dettate dai competenti Servizi in sede di Conferenza di servizi per la verifica preventiva del rischio idrogeologico determinato dalla variante urbanistica adottata, alle quali il Comune dovrà dare riscontro in sede di adozione definitiva; in particolare con riferimento alle varianti n. 47 e n. 52,

finalizzate a rappresentare cartograficamente tratti di viabilità forestale come viabilità locale esistente, il Servizio Geologico ha espresso parere negativo in considerazione del fatto che i tracciati attraversano ambiti di criticità geologica, idraulica e valanghiva che richiedono interventi di mitigazione o interventi di difesa. Ai fini di superare tale parere il Servizio provinciale richiede, pertanto, che vengano inserite nelle norme di attuazione del PRG specifiche prescrizioni che prevedano l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari o la redazione di appositi studi nivologici. Anche con riferimento alle varianti n. 49 e n. 50, relative alla previsione di una nuova area a "verde attrezzato di progetto", in prossimità del Rio delle Seghe, in fregio alla S.P. 71 Fersina-Avisio, con la possibilità di realizzare un'area a sosta camper, il Servizio Bacini montani chiede lo stralcio della parte ricadente in area ad elevata pericolosità e che, in sede di progettazione dell'intervento, venga approfondita e valutata la compatibilità dello stesso con la criticità dell'area. Per quanto riguarda gli aspetti prettamente urbanistici, nel richiamare le criticità espresse in sede di conferenza di Servizi per la verifica preventiva del rischio idrogeologico determinato dalla variante urbanistica adottata, si evidenzia, in termini generali, la criticità sotto il profilo urbanistico e forestale delle modifiche proposte al sistema della viabilità, in quanto la viabilità rurale e forestale non può essere assimilata per funzioni e caratteristiche alla viabilità ordinaria e deve necessariamente essere ricompresa nella destinazione agricola o forestale. In merito allo stralcio delle aree destinate all'insediamento si chiedono ulteriori approfondimenti in merito alle PAG05 riconfigurato in "RU.05". Infine quanto all'adeguamento degli indici urbanistici del PRG alle disposizioni del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale, si evidenzia la necessità che, al fine del calcolo delle distanze dai confini e tra gli edifici, venga definita anche l'altezza massima dell'edificio, espressa in metri, nel caso di destinazioni urbanistiche insediative che ammettono nuove costruzioni.

Si evidenzia che con l'espressione del suddetto parere il procedimento relativo all'esame tecnico della presente variante della durata di 45 giorni, iniziato il 12 dicembre 2018 (giorno successivo alla data di arrivo della richiesta da parte del Comune), tenendo conto delle sospensioni intervenute per richiesta di integrazioni da parte della Provincia, è da ritenersi concluso nel termine di legge.

Con lettera prot. n. 51780 di data 25 gennaio 201, il parere del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio n. 07/19 sopra richiamato è stato trasmesso all'Amministrazione comunale di VALFLORIANA la quale, preso atto dei contenuti del medesimo, con verbale di deliberazione commissoriale n. 02 di data 21 marzo 2019, ha provveduto alla definitiva adozione della variante in argomento ridefinendo i contenuti della medesima sulla base delle osservazioni espresse dalle competenti strutture provinciali e di quelle pervenute nella fase di deposito, nei termini chiariti nella stessa delibera di adozione definitiva; al riguardo il Comune ha provveduto a predisporre il documento denominato "Relazione integrativa - adozione definitiva" a supporto dell'aggiornamento della variante, nel quale sono state illustrate le modifiche apportate in accoglimento delle richieste del Servizio Urbanistica e tutela del Paesaggio e il documento denominato "Controdeduzioni alle osservazioni" riportante le motivazioni in merito al non accoglimento delle osservazioni presentate dai privati.

In tale sede l'Amministrazione comunale ha fatto anche presente che, ai sensi dell'articolo 37, comma 4 della l.p. n. 15/2015, è stato assicurato il deposito della variante di complessivi 30 giorni, che durante tale periodo le osservazioni pervenute sono state analizzate e pubblicate nei modi e nei tempi previsti dal medesimo articolo 37. A seguito della nota del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio di data 15 aprile 2019, richiedente chiarimenti in merito alla presentazione di osservazioni correlate a quelle pubblicate, con la quale veniva anche sospeso il procedimento di approvazione della variante, il Comune, con lettera di data 16 aprile 2019, comunicava che nei 20 giorni successivi alla pubblicazione non erano pervenute osservazioni correlate a quelle pubblicate.

Il Comune, con nota pervenuta in data 09 aprile 2019, protocollo provinciale 226971, ha infine provveduto a trasmettere la documentazione di variante definitivamente adottata alla

Provincia con l'attestazione sia di avvenuta consegna degli elaborati per via telematica tramite il sistema GPU, che della corrispondenza della copia digitale alla documentazione presentata in scala grafica secondo quanto disposto dal comma 3 dell'articolo 11 della l.p. n. 15/2015.

Il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio ha quindi verificato i contenuti della variante non sostanziale al PRG come adottata in via definitiva e, con nota del 14 maggio 2019 prot. 305151, ha inviato all'Amministrazione comunale le osservazioni di merito. In particolare, preso atto delle modifiche e delle integrazioni apportate al piano, al fine di rispondere ai rilievi contenuti nel parere n. 07/19, ha ribadito alcune osservazioni per quanto attiene la risoluzione di incongruenze cartografiche e normative, la rispondenza alle osservazioni espresse dalle strutture provinciali di merito, la coerenza delle norme di attuazione rispetto alle disposizioni provinciali in materia di urbanistica. Ha quindi subordinato l'approvazione della variante al PRG in oggetto alla modifica dei relativi contenuti secondo quanto indicato nella predetta nota conclusiva e sospeso il procedimento di approvazione della medesima.

In data 18 giugno 2019 (prot. PAT 393049) il Comune di VALFLORIANA ha fatto pervenire al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio gli atti della variante non sostanziale al PRG in argomento, modificati secondo quanto indicato nella nota del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio di data 14 maggio prot. 305151.

In considerazione di quanto sopra e verificata la documentazione tecnica pervenuta alla Provincia, si propone alla Giunta provinciale l'approvazione della variante al piano regolatore generale del Comune di VALFLORIANA come adottata definitivamente con deliberazione consiliare n. 02 del 21 marzo 2019, negli elaborati allegati parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sub lettera B), modificati in conseguenza del parere del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio n. 07/18 di data 25 gennaio 2019 e, in particolare, di quanto evidenziato da ultimo dal medesimo Servizio provinciale con nota 14 maggio 2019 prot. 305151.

Si dà atto che il procedimento di approvazione della variante non sostanziale al piano regolatore generale del Comune di VALFLORIANA in argomento della durata di 60 giorni, ha avuto inizio il giorno 10 aprile 2019 (giorno successivo alla data di arrivo dell'adozione definitiva da parte comunale) e, tenendo conto delle sospensioni intervenute per richiesta di integrazioni da parte della Provincia, è da ritenersi concluso dalla data del presente provvedimento nel termine di legge.

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la L.P. 07.08.2003, n. 7;
- vista la L.P. 27.05.2008, n. 5;
- vista la L.P. 04.08.2015, n. 15;
- a voti unani, legalmente espressi,

de libera

- 1) di introdurre nella variante al piano regolatore generale per opera pubblica del Comune di VALFLORIANA, adottata definitivamente con deliberazione commissariale n. 02 del 21 marzo 2019, le modifiche conseguenti al parere del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio n. 07/18 di data 25 gennaio 2019 e in particolare di quanto evidenziato da ultimo dal medesimo Servizio provinciale con nota di data 14 maggio 2019 prot. 305151;
- 2) di approvare con le modifica di cui al punto 1) la variante non sostanziale al piano regolatore generale del Comune di VALFLORIANA, adottata definitivamente con deliberazione commissariale n. 02 del 21 marzo 2019, negli elaborati che così modificati vengono allegati parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sub lettera B);
- 3) di allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il Parere del Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio n. 07 di data 25 gennaio 2019 corrispondente all'allegato A);
- 4) di dare atto che il procedimento di approvazione della variante non sostanziale al piano regolatore generale del Comune di VALFLORIANA in oggetto è da ritenersi concluso dalla data del presente provvedimento;
- 5) di dare atto che l'approvazione della variante non sostanziale al PRG di VALFLORIANA, costituisce adeguamento al Regolamento urbanistico-edilizio provinciale, approvato con decreto del Presidente della provincia 19 maggio 2017, n. 8-61/leg, ai sensi di quanto disposto dal medesimo all'articolo 104, comma 3, in materia di conversione degli indici urbanistici;
- 6) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, anche per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto-Adige ed il deposito degli atti presso la sede comunale a norma dell'articolo 38, comma 3 della l.p. 4 agosto 2015, n. 15.

Adunanza chiusa ad ore 09:20

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 ALL. A

002 ALL. B ELABORATI DI VARIANTE

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Nicoletti



Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio
Ufficio per la pianificazione urbanistica e il paesaggio
Via Mantova 67 - 38122 Trento
T +39 0461 497055 F + 39 0461 497088
pec serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it
@ serv.urbanistica@provincia.tn.it

PARERE DEL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Articolo 39, comma 2, della l.p. 04.08.2015, n. 15

Trento, 25 gennaio2019

Prat. 2578 – parere n. 7/19

OGGETTO: COMUNE DI VALFLORIANA: Variante non sostanziale al PRG per opere pubbliche.
Rif.to delibera comm. n. 01 del 13.11.2018 – adozione preliminare

IL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

- visti gli atti di cui all'oggetto;
- vista la L.P. 07.08.2003, n. 7, "Approvazione della variante 2000 al Piano urbanistico provinciale";
- vista la L.P. 27.05.2008, n. 5, "Approvazione del nuovo Piano urbanistico provinciale";
- vista la L.P. 04.08.2015, n. 15, "Legge provinciale per il governo del territorio";

esprime in merito il seguente parere:

Premessa

Con deliberazione commissariale n. 1 del 13 novembre 2018, pervenuta in data 11 dicembre 2018, il Comune di Valfloriana ha adottato una variante non sostanziale al PRG, finalizzata ad introdurre sul proprio territorio alcune previsioni per opere pubbliche e a provvedere allo stralcio dell'edificabilità di alcune aree destinate all'insediamento, ai sensi dell'articolo 45, comma 4, della l.p. n. 15/2015.

Con nota prot. 536792 del 20 settembre 2018 è stata convocata la conferenza di servizi per il giorno 11 ottobre 2018, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della l.p. n. 23/1992 e s.m., al fine di recepire i pareri di competenza del Servizio Agricoltura e dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.

Analisi degli elaborati di piano

Gli atti allegati alla presente variante comprendono la relazione illustrativa, la relazione relativa alla rendicontazione urbanistica, le norme di attuazione (di raffronto e di progetto), la cartografia relativa al sistema ambientale (scala 1:5000), al sistema insediativo-infrastrutturale in scala 1:5000 e 1:2000 (di variante e di raffronto), le tavole della carta della pericolosità idrogeologica, la cartografia dei centri storici in scala 1:1000.

Rispetto alla rappresentazione cartografica del piano in esame, si evidenzia quanto segue.

- in legenda le "aree a concessione convenzionata" disciplinate dall'articolo 51, risultano indicate come "aree per edilizia sparsa", disciplinate dall'art. 59;

- nelle tavole del sistema insediativo-infrastrutturale devono essere rappresentati i tematismi lineari della “viabilità locale di potenziamento” (shape F416_L) e della “viabilità locale di progetto” (shape F417_L);
- va verificato se il mantenimento di un tratto del percorso ciclopedonale, per il resto stralciato con la variante n. 56, (corrispondente alla p.f. 8108) è intenzionale;
- la fascia di rispetto stradale relativa
- devono essere riportati i cartigli relativi alle aree riportate nelle tavole in scala 1:5000 , in particolare in corrispondenza dei piani attuativi e dei piani di riqualificazione (vedi zona umida di Valfioriana, RU04 – tavola 5);
- l'area di protezione fluviale corrispondente allo shape F312_P deve essere resa più leggibile;
- la modifica della zonizzazione all'interno del perimetro dell'area di recupero ambientale in località Ischiazza (tavola 8), non indicata come variante, introduce un'area a bosco e una limitata porzione di “area ad elevata integrità”, mentre nel PRG vigente era presente solo il perimetro, con il riferimento all'articolo 84 delle norme di attuazione.
- le aree rese inedificabili ai sensi dell'articolo 45 della l.p. n. 15/2015 possono essere individuate con lo specifico tematismo, di recente introduzione, di “aree inedificabili con vincolo decennale” (shape Z610_P, che va a sostituire lo shape Z602_P).
- nella legenda della cartografia relativa alla pianificazione degli insediamenti storici devono essere corretti alcuni rinvii a specifici articoli delle norme di attuazione.
- nella cartografia del sistema ambientale devono essere resi più leggibili i tematismi dei “beni ambientali” e della “foresta demaniale”, e deve essere introdotto il cartiglio relativo alla riserva provinciale (tavola AMB 05).
- nella legenda della cartografia del sistema ambientale deve essere riportato il tematismo della fascia di rispetto cimiteriale.

Autovalutazione del piano ai sensi dell'articolo 20 della l.p. n. 15/2015

La relazione illustrativa del piano è corredata da uno specifico capitolo relativo al “rapporto ambientale”, redatto ai sensi dell'articolo 20 della l.p. n. 15/2015. Tale documento è finalizzato alla verifica di coerenza delle scelte introdotte con la variante in esame rispetto al PRG vigente, e rispetto al quadro pianificatorio sovraordinato, rappresentato dal PUP, dal PGUAP e dalla Carta delle Risorse idriche. Le nuove previsioni proposte vengono inoltre verificate rispetto alle disposizioni in materia di consumo di suolo di cui all'articolo 18 della l.p. n. 15/2015.

Relativamente all'esclusione della necessità di redigere il rapporto ambientale, il documento evidenzia che le previsioni non interessano siti e zone della Rete Natura 2000, non introducono opere o interventi i cui progetti sono sottoposti a procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale, non interessano il sistema delle aree sciabili, né il sistema delle aree agricole o delle aree agricole di pregio del PUP.

In merito alle possibili conseguenze delle scelte di piano sul quadro pianificatorio provinciale e locale, sull'ambiente (acqua, aria, suolo, inquinamento acustico ed elettromagnetico) e sul sistema relativo ai beni culturali ed ambientali tutelati, il documento esclude effetti ambientali significativi.

La variante risulta confermare l'orientamento del PRG vigente, in tema di valorizzazione dell'offerta ricettiva, e di dotazioni di servizi e infrastrutture pubbliche.

In tema di coerenza con la pianificazione sovraordinata, il documento di autovalutazione evidenzia alcuni aspetti relativi alla tutela idrogeologica del territorio. In particolare, viene chiarito che “la variante n. 47 finalizzata all'individuazione cartografica della strada esistente nel tratto compreso tra loc. Bait del Manz e Malga Sass”, e che in base alla Carta delle risorse idriche interferisce con la sorgente n. 355, è finalizzata esclusivamente al consolidamento all'interno della cartografia del PRG del tracciato stradale esistente”.

Anche per la variante n. 51, che interseca parzialmente l'ambito di protezione fluviale del torrente Avisio, il documento evidenzia che si tratta “dell'individuazione cartografica della strada esistente, finalizzata a garantire, mediante opportuni interventi di sistemazione della sede stradale, un adeguato livello di accessibilità al fondovalle”.

Verifica preventiva del rischio idrogeologico

Sotto il profilo dei vincoli preordinati alla sicurezza del territorio, si fa presente che gli strumenti urbanistici devono assicurare il rispetto del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP), della Carta di sintesi geologica provinciale - di cui è in vigore l'ottavo aggiornamento -, nonché alla Carta delle risorse idriche, di cui è in vigore il secondo aggiornamento, rinviando ad esse per la verifica di tutte le richieste di trasformazione urbanistica ed edilizia.

Per quanto riguarda la compatibilità della variante in esame con il PGUAP e la Carta di sintesi geologica provinciale, in data 17 gennaio 2019 si è tenuta la Conferenza di Servizi per la verifica preventiva del rischio idrogeologico determinato dalle varianti ai PRG, secondo la metodologia definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1984 del 22 settembre 2006 e precisata nel punto B4 dell'allegato alla delibera.

"Prima di procedere con l'esame delle varianti, la Conferenza richiama quanto già formalizzato in precedenza precisando che:

- gli strumenti urbanistici, per tutte le previsioni vigenti o adottate che non determinano un livello di rischio R3 o R4 o che non sono oggetto d'esame della presente Conferenza, devono in ogni caso assicurare il rispetto della Carta di sintesi geologica del PUP, il cui VIII aggiornamento è stato approvato dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 1813 del 27 ottobre 2014 e che, secondo l'art. 48, comma 1, delle norme di attuazione del nuovo PUP, costituisce il riferimento per ogni verifica delle richieste di trasformazione urbanistica ed edilizia in quanto prevalente rispetto a qualsiasi contenuto dei piani regolatori comunali;
- le cartografie di piano devono assicurare la rappresentazione dei corsi d'acqua che interessano il territorio comunale. A tal proposito la rete idrografica del Trentino è reperibile dal sito "DATI.TRENTINO.IT" - "IDROGRAFIA PRINCIPALE-PUP";
- gli interventi che ricadono nelle fasce di rispetto idraulico di un corso d'acqua iscritto nell'elenco delle Acque Pubbliche (10 m di larghezza dalle sponde) o nell'ambito del demanio idrico provinciale devono sottostare al dettato della legge provinciale 8 luglio 1976, n. 18 e s.m., "Norme in materia di acque pubbliche, opere idrauliche, e relativi servizi provinciali" e relativo Regolamento di attuazione (Decreto del Presidente della Provincia d.d. 20/09/2013 n. 22-124/Leg). Eventuali interventi sono in ogni caso autorizzati o concessi dallo scrivente Servizio, solamente se le condizioni idrauliche, patrimoniali o le necessità di gestione del corso d'acqua lo consentono;
- gli interventi in fregio ai corsi d'acqua, inoltre, devono rispettare i contenuti dell'art. 9 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette";
- gli interventi sui corsi d'acqua devono rispettare i contenuti degli artt. 28 e 29 del Capo V delle norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche;
- gli interventi di sistemazione idraulico-forestale compresi quelli di manutenzione sui corsi d'acqua sono disciplinati dall'art. 89 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette";
- gli ambiti fluviali di interesse ecologico, individuati dal Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (art. 33 delle norme di attuazione del PGUAP), corrispondenti alle aree di protezione fluviale definite dal PUP (art. 23 delle norme di attuazione del PUP), vanno specificamente individuati nella cartografia della variante come previsto dall'art. 48, comma 10, delle norme di attuazione del nuovo PUP e disciplinati nelle norme di attuazione del PRG, coerentemente con i criteri di cui alla parte VI del PGUAP.

La Conferenza assume inoltre le seguenti decisioni al fine di assicurare coerenza complessiva nell'esame delle previsioni urbanistiche dei diversi strumenti urbanistici comunali:

- le previsioni di aree a verde privato che ricadono in aree a pericolosità elevata o moderata della carta della pericolosità e in ambito fluviale ecologico possono essere ammesse subordinatamente alla non edificabilità che dovrà essere espressamente indicata nelle norme di attuazione;
- si propone che il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio provveda ad evidenziare graficamente (mediante un apposita simbologia) sulla cartografia di ogni piano regolatore generale una volta approvato e conseguentemente sulla cartografia dell'USP, le aree classificate come R3 che a seguito dell'esame dello studio di compatibilità, siano state valutate positivamente;
- si segnala inoltre all'Ufficio Pianificazione urbanistica e il paesaggio che l'elaborato di raffronto delle varianti per la verifica rispetto al PGUAP riporti la stessa numerazione presente sulla cartografia di piano dove sono evidenziate le previsioni adottate.

Si prende atto della nota n. 294833 del 04 giugno 2015 dell'Incarico Dirigenziale di programmazione di protezione civile –Ufficio Studi e Pianificazione con la quale è stata comunicata la modifica e la semplificazione dell'istruttoria condotta finora dall'Ufficio ai fini della presente Conferenza e la nuova modalità di partecipazione alla stessa.

La conferenza, per ognuna delle varianti evidenziate dall'Amministrazione comunale nell'elaborato di raffronto per la verifica rispetto al PGUAP, il cui VII aggiornamento è stato approvato dalla Giunta provinciale

con la deliberazione n. 1828 del 27 ottobre 2014, esprimerà il proprio parere, dopo aver effettuato un'analisi congiunta anche con l'ausilio dei sistemi GIS in uso presso l'amministrazione.

Da ultimo si ricorda che lo studio di compatibilità, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lett. c) delle norme di attuazione del PGUAP, va presentato anche per le previsioni già vigenti che determinano un livello di rischio R3.

Sotto il profilo della verifica preventiva del rischio idrogeologico determinato dalla proposta di nuove previsioni urbanistiche, si comincia ad analizzare la variante al PRG di Valfioriana:

n. VAR. PRG	PARERE CONFERENZA DI SERVIZI
1	Il Servizio Geologico segnala che la variante rientra nell'ambito del progetto di recupero delle praterie montane del Fondo del Paesaggio, per il quale è stata effettuata una Conferenza dei Servizi in data 06 aprile 2018, alla quale si rimanda.
2	POSITIVO
3	POSITIVO
4	POSITIVO
5	POSITIVO
6	POSITIVO
7	POSITIVO
8	POSITIVO
9	POSITIVO
10	POSITIVO
11	POSITIVO
12	POSITIVO
13	POSITIVO
14	POSITIVO
15	POSITIVO
16	POSITIVO
17	POSITIVO
18	POSITIVO
19	POSITIVO
20	POSITIVO
21	POSITIVO
22	POSITIVO
23	POSITIVO
24	POSITIVO
25	Il Servizio Geologico segnala che l'area è soggetta a possibili crolli rocciosi.
26	POSITIVO
27	POSITIVO
28	POSITIVO
29	Il Servizio Bacini montani chiede che in fase di progettazione vengano valutati in maniera approfondita eventuali attraversamenti dei corsi d'acqua.
30	POSITIVO
31	POSITIVO
32	POSITIVO
33	POSITIVO
34	POSITIVO
35	POSITIVO
36	POSITIVO
37	POSITIVO
38	POSITIVO

39	POSITIVO
40	POSITIVO
41	POSITIVO
42	POSITIVO
43	POSITIVO
44	POSITIVO
45	POSITIVO
46	Il Servizio Geologico segnala che la variante rientra nell'ambito del progetto di recupero delle praterie montane del Fondo del Paesaggio, per il quale è stata effettuata una Conferenza dei Servizi in data 06 aprile 2018, alla quale si rimanda.
47	Il Servizio Geologico segnala che il tracciato attraversa diversi ambiti di criticità geologica, idraulica e valanghiva, per i quali potrebbe essere necessario predisporre lungo il percorso eventuali misure di mitigazione o interventi di difesa. Il Servizio Prevenzione Rischi, considerato il pericolo determinato dalla valanga denominata "Val dela Madona", esprime parere NEGATIVO . Il parere potrà essere rivisto nel caso vengano inserite nelle <i>Norme di Attuazione</i> del PRG specifiche prescrizioni che prevedano l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari affinché l'accesso alla strada forestale venga vietato durante la stagione invernale o, comunque, in tutti i periodi contraddistinti dalla presenza di un significativo innevamento sul territorio; in alternativa potrà essere redatto uno specifico studio nivologico, con la successiva adozione di un piano di gestione, che consenta l'utilizzo delle strade boschive in condizioni di sicurezza.
48	POSITIVO
49	STRALCIO della parte ricadente in area ad elevata pericolosità. Per la restante parte, il Servizio Bacini montani chiede che, in sede di progettazione, sia approfondita e valutata la compatibilità dell'intervento con la criticità dell'area. Inoltre, ricorda che gli eventuali interventi in fascia di rispetto del corso d'acqua (10 m) sono soggetti alla LP. 18/76.
50	Il Servizio Bacini montani chiede che in sede di progettazione sia approfondita e valutata la compatibilità dell'intervento con la criticità dell'area. Inoltre, ricorda che gli eventuali interventi in fascia di rispetto del corso d'acqua (10 m) sono soggetti alla LP. 18/76. Il Servizio Geologico esprime parere critico alla variante in oggetto: viene chiesto lo STRALCIO dell'area corrispondente alla scarpata, in erosione attiva, che scende verso il Rivo delle Seghe e che corrisponde all'area ad "elevata pericolosità geologica" per la Carta di Sintesi Geologica del PUP. Inoltre segnala che nel settore verso monte, si individua il piede di un accumulo di frana a grossi blocchi attualmente in fase di quiescenza. L'area in variante, per problematiche di stabilità a monte e a valle, non viene, pertanto, considerata sotto il profilo geologico compatibile con la nuova destinazione.
51	POSITIVO
52	Il Servizio Geologico segnala che il tracciato attraversa diversi ambiti di criticità geologica, idraulica e valanghiva, per i quali potrebbe essere necessario predisporre lungo il percorso eventuali misure di mitigazione o interventi di difesa. Il Servizio Prevenzione Rischi, considerato il pericolo determinato dalla valanga denominata "Val dela Madona", esprime parere NEGATIVO . Il parere potrà essere rivisto nel caso vengano inserite nelle <i>Norme di Attuazione</i> del PRG specifiche prescrizioni che prevedano l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari affinché l'accesso alla strada forestale venga vietato durante la stagione invernale o, comunque, in tutti i periodi contraddistinti dalla presenza di un significativo innevamento sul territorio; in alternativa potrà essere redatto uno specifico studio nivologico, con la successiva adozione di un piano di gestione, che consenta l'utilizzo delle strade boschive in condizioni di sicurezza. Il Servizio Bacini montani chiede che in fase di progettazione vengano valutati in maniera approfondita eventuali attraversamenti dei corsi d'acqua.
53	POSITIVO
54	POSITIVO
55	POSITIVO
56	POSITIVO
RID01	POSITIVO
RID02	POSITIVO
RID03	POSITIVO

Verifica della variante sotto il profilo urbanistico e paesaggistico

Come evidenziato in premessa, le modifiche introdotte dalla variante al PRG sono finalizzate a inserire le previsioni relative ad alcune opere pubbliche sul territorio comunale di Valfloriana, che interessano il sistema della rete viabilistica e delle infrastrutture tecnologiche e ricreative. Vengono inoltre accolte alcune richieste di inedificabilità relative ad aree destinate all'insediamento, ai sensi dell'articolo 45, comma 4, della l.p. n. 15/2015.

Rispetto alle tematiche affrontate dal piano in esame, si evidenzia quanto segue.

Rete viabilistica

La variante al PRG in esame si propone di riportare in cartografia, a scopo ricognitivo, la rete viabilistica rurale e boschiva, disciplinata dall'articolo 73 delle norme di attuazione e corrispondente al file shape Z901_P.

Relativamente alla viabilità di interesse locale, oltre ad alcune modifiche finalizzate a definirne l'assetto sulla base delle particelle catastali, si provvede alla riclassificazione di alcuni tratti di "viabilità minore" e di alcuni tracciati di strada forestale come "viabilità locale", considerate le reali caratteristiche della viabilità interessata. In particolare, viene ridefinito il tracciato di progetto in prossimità dell'abitato di Dorà, funzionale alla nuova localizzazione prevista per l'acquedotto comunale (varianti n. 26 e n. 29).

Le varianti da n. 3 a n. 14 individuano la nuova viabilità locale di potenziamento, conseguente alla definizione del tracciato stradale esistente che dalla strada provinciale SP71 Fersina-Avisio conduce alla località Maso, in fondovalle.

Come evidenziato anche in sede di Conferenza di Servizi PGUAP per la tutela idrogeologica del territorio le varianti n. 47 e n. 52, finalizzate a rappresentare cartograficamente tratti di viabilità forestale come viabilità locale esistente, interferiscono con l'area di rispetto di una sorgente e con area ad elevata pericolosità valanghiva. A tal proposito si rinvia a quanto osservato nel relativo verbale sopra riportato, richiedendo l'integrazione delle norme di attuazione secondo quanto prescritto in tale sede.

In generale, rispetto alle modifiche proposte dal piano in esame relative al sistema della viabilità, si rileva la criticità sotto il profilo urbanistico e forestale, posto che la viabilità rurale e forestale non può essere assimilata per funzioni e caratteristiche alla viabilità ordinaria e va necessariamente ricompresa nella destinazione di zona agricola o forestale. Il Comune dovrà quindi eventualmente individuare quegli specifici tracciati che, opportunamente potenziati con specifica previsione urbanistica, saranno previsti come viabilità locale per servire in via generale infrastrutture o collegare i vari ambiti del territorio comunale.

Per quanto riguarda le dotazioni a parcheggi pubblici, a parte alcune previsioni comprese in centro storico, finalizzate ad integrare il sistema delle aree di sosta a servizio delle frazioni (n. 55 in località Valle e n. 56 in località Dorà) si prende atto della variante n. 41, che individua un nuovo parcheggio pubblico in prossimità del cimitero in località Montalbiano, in parte ricadente nella fascia di rispetto cimiteriale. Rispetto a tali previsioni, non si riscontrano criticità.

Coerente con il tema delle infrastrutture viabilistiche appare infine la previsione n. 53 in località Villaggio C.R.I, che individua una nuova "area per attrezzature di progetto" posta in fregio alla viabilità, destinata alla gestione e manutenzione stradale e del patrimonio comunale, in parte corrispondente al sito dell'ex cava.

Sistema del verde pubblico

Con le previsioni n. 49 e n. 50 l'Amministrazione comunale propone una nuova area a "verde attrezzato di progetto", in prossimità del Rio delle Seghe, in fregio alla S.P. 71 Fersina-Avisio, in luogo di un "area per attrezzature sportive all'aperto" e di una porzione di "area a bosco", ammettendo in tale area la possibilità di realizzare un'area a sosta camper. A tal proposito si evidenzia che le aree destinate a sosta camper devono essere identificate con apposito retino della legenda standard corrispondente al file shapr D_214. Sotto il profilo della sicurezza idrogeologica del territorio, si rinvia a quanto osservato in sede di Conferenza PGUAP relativamente alla necessità di stralciare le porzioni di area ricadenti in elevata pericolosità, e ad ogni altra prescrizione volta ad assicurare la compatibilità della nuova destinazione con l'assetto idrogeologico del territorio. Considerata l'elevata visibilità del sito sotto il profilo paesaggistico, la

precisazione della localizzazione dell'area per sosta camper deve essere accompagnata da un approfondimento relativo all'assetto generale dell'infrastruttura, prevedendo opportuni interventi di mascheramento percettivo.

Stralcio di aree destinate all'insediamento

In adeguamento all'articolo 45, comma 4 della l.p. 15/2015, con la presente variante l'Amministrazione comunale ha accolto le richieste di stralcio dell'edificabilità di aree destinate all'insediamento. Le nuove destinazioni urbanistiche proposte, coerentemente con lo stato dei luoghi, sono quelle di "area agricola di rilevanza locale" (variante n. 2), di "area agricola secondaria" (varianti nn. 16, 17) o di "area a verde privato" (varianti nn. 15, 44). La disciplina di tali aree, in particolare relativa al vincolo di inedificabilità decennale delle stesse, è riportata correttamente all'articolo 20bis delle norme di attuazione del PRG, a cui fa esplicito rinvio la cartografia di piano.

In particolare si prende atto che l'accoglimento di richieste di stralcio di edificabilità di proprietari di alcune aree non edificate comprese nel piano attuativo PAG 05, previsto dal PRG vigente in località Villaggio CRI, ha portato alla riconfigurazione dell'intero strumento attuativo, ora ridenominato "RU.05", assegnando precise destinazioni urbanistiche alle aree comprese in tale piano di riqualificazione urbana di interesse privato. Le varianti dalla n. 33 alla n. 36 introducono per tali area la destinazione ad "area a verde privato", con rinvio allo specifico articolo 20bis delle norme di attuazione, mentre con la previsione n. 37 e n. 38 vengono rispettivamente individuate la viabilità locale esistente e un'area a servizi ed attrezzature pubbliche, entrambe comprese nel piano "RU.05". Si evidenzia qualche perplessità rispetto alle varianti n. 35 e n. 36, che corrispondono a lotti di minime dimensioni, inclusi nel tessuto residenziale consolidato.

Rispetto alle aree di cui si richiede lo stralcio dell'edificabilità ai sensi dell'articolo 45, comma 4, della l.p. n. 15/2015, si evidenzia che nella legenda standard è stato introdotto il nuovo file shape Z_610 relativo alle "aree inedificabili con vincolo decennale", che deve essere utilizzato per identificare i lotti oggetto di tale modifica.

Adeguamento ai nuovi parametri edificatori provinciali

Uno specifico paragrafo della relazione illustrativa del piano in esame sintetizza le modalità con cui l'Amministrazione comunale di Valfloriana ha provveduto all'adeguamento degli indici urbanistici del proprio PRG alle disposizioni del regolamento urbanistico-edilizio della l.p. n. 15/2015.

In particolare, nella relazione illustrativa viene riportato che è stata compiuta un'analisi "su esempi di edilizia monofamiliare e plurifamiliare, in contesti morfologici di versante" che ha portato ad assegnare un coefficiente di trasformazione tra SUN e volume edilizio di 3,3333 da applicare agli indici e alle volumetrie di piano. Si ritiene che, a scopo illustrativo, la documentazione di piano da adottare in via definitiva comprenda precisi schemi grafici riferiti alle tipologie edilizie approfondite.

In merito alle altezze di zona, vengono introdotti i parametri "altezza del fronte" e "altezza in numero di piani", sia per quanto riguarda le aree residenziali di completamento, che per quanto riguarda le aree per attrezzature turistico-alberghiere e per attività extra-alberghiera. Appare necessario che, al fine del calcolo delle distanze dai confini e tra edifici, sia definita anche l'altezza massima dell'edificio espressa in m, nel caso di destinazioni urbanistiche insediativa che ammettano nuove costruzioni.

Aree agricole, aree agricole di pregio

Il Servizio Agricoltura, con nota prot. 15744 del 10 gennaio 2019 ha espresso il seguente parere di competenza:

"In riferimento alla proposta fi variante al PRG di cui all'oggetto e per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si esprime parere favorevole, fatte salve le seguenti osservazioni su aspetti formali.

- nelle norme di attuazione relative alle aree agricole di pregio individuate dal PUP si cita erroneamente l'articolo 38 anziché il 37 delle norme di attuazione del PUP;

- sono classificate come "aree secondarie" quelle che in realtà sono le aree agricole (non di pregio) individuate dall'articolo 38 delle norme di attuazione del PUP, da tenere distinte rispetto alle aree agricole di rilevanza locale".

Per quanto riguarda le norme di attuazione (articolo 56, comma 8), si evidenzia che il limite dimensionale relativo all'alloggio del conduttore agricolo va espresso in cubatura (400 mc), come

stabilito dall'articolo 37, comma 4, lett. a) del PUP, tuttora in vigore, mentre il limite di 120 mq di SUN è riferito al secondo eventuale alloggio.

Servizio Industria, artigianato, commercio e cooperazione

Il Servizio Industria, artigianato, commercio e cooperazione ha presentato le seguenti osservazioni di competenza nel parere fornito in data 9 gennaio 2019:

"Settore industria e artigianato"

Con riferimento alle norme di attuazione riguardanti le aree produttive del settore secondario, art. 53, si formulano le seguenti osservazioni:

- art. 53, comma 4: per quanto riguarda la possibilità di realizzazione di unità residenziali all'interno delle aree produttive si fa presente che la modifica dei parametri introdotta, pur avendo una sua logica condivisibile, risulta in contrasto con l'articolo 33, comma 6, lettera e) del PUP, che prevede espressamente il riferimento alla cubatura e non alla SUN. Per quanto riguarda la possibilità di realizzare ulteriori abitazioni il parametro adottato risulta corretto;
- art. 53, comma 5: va sostituito il termine "provinciale" con "locale" in quanto l'articolo in questione norma le aree produttive di interesse locale.

Settore commercio

Le disposizioni contenute nel titolo III delle norme di attuazione risultano conformi ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale, approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1339 del 1° luglio 2013 e ss.mm.

Si richiedono i seguenti adeguamenti:

- art. 27.2: il Piano stralcio per la disciplina dell'attività commerciale della Comunità della Valle di Fiemme con l'articolo 7 delle norme di attuazione ha richiesto ai PRG comunali la localizzazione del commercio all'ingrosso, secondo quanto stabilito dal punto n. 8 dell'allegato 1 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1339/2013. Si invita pertanto l'Amministrazione comunale a voler approfondire la materia provvedendo, eventualmente, alla localizzazione del commercio all'ingrosso, esercitato in modo autonomo senza il commercio al dettaglio, in conformità agli indirizzi generali contenuti nell'articolo 7 delle norme di attuazione del Piano stralcio della Comunità della Valle di Fiemme;
- art. 27.8: nel titolo le parole "di edifici esistenti e in aree da bonificare" vanno sostituite con le seguenti "di edifici dismessi da riqualificare". Nel comma 1 le parole "di contesti edificati esistenti" vanno stralciate. Le parole "utilizzando edifici esistenti" vanno sostituite con le seguenti: "utilizzando edifici dismessi da sottoporre a interventi organici di riqualificazione anche sotto il profilo tipologico ed architettonico".

Tutela dell'ambiente dagli inquinamenti

Per quanto di competenza l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente evidenzia quanto segue nel parere fornito con nota prot. 761262 del 14 gennaio 2018, che viene ripreso in sede di Conferenza di Servizi:

"TUTELA DEL SUOLO"

In merito alle discariche per rifiuti inerti, preme evidenziare che la pianificazione vigente si basa su un Piano Comprensoriale per lo smaltimento dei rifiuti inerti approvato negli anni '90 e successivamente aggiornato per stralci. In base ai nostri archivi, per il territorio comunale di Valfloriana è stata pianificata nel 1991 come "discarica di progetto" una discarica di inerti denominata "Lagat", ma nel tempo se ne è perduta traccia: si evidenzia che tale indicazione costituisce previsione urbanistica sovraordinata al PRG, pertanto sarebbe necessario, in un'ottica di pianificazione del territorio, tenerne memoria all'interno del PRG con il perimetro definito dal Piano Comprensoriale. Tuttavia, qualora il Comune non fosse più interessato alla localizzazione della suddetta discarica, dovrà essere attivata presso la Comunità di Valle la procedura di stralcio dell'area dal Piano Comprensoriale.

Sempre dai nostri archivi, risulta una discarica di inerti denominata "Rio delle Seghe", chiusa nel 1993, ma non compare sulla cartografia del PRG, pertanto si richiede che venga individuata e perimettrata inserendola in cartografia con l'apposito retino (che evidenzi la presenza dell'ex discarica) sovrapposto all'attuale destinazione d'uso.

Per quanto riguarda i siti bonificati (ex discariche RSU), risultano dei codici che non corrispondono a quelli del CASPI (Censimento dei siti potenzialmente inquinati) e quindi, per una puntuale identificabilità, si richiede di inserire, anche nelle Norme di attuazione, i codici corretti indicati nella seguente tabella.

Siti inseriti in Anagrafe		
Codice	Denominazione	Gruppo
SIB209001	EX DISCARICA RSU - RIO BARCATTÀ	Discariche SOIS bonificate
SIB209002	EX DISCARICA RSU - BARCATTÀ PAESE	Discariche SOIS bonificate
SIB209003	EX DISCARICA RSU - RIO DELLE SEGHE	Discariche SOIS bonificate
SIB209008	EX DISCARICA RSU - RUDAT (Montalbiano)	Discariche SOIS bonificate

TUTELA DELLE ACQUE

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con d.G.P. n. 233 del 16 febbraio 2015, descrive lo stato delle acque e l'impatto esercitato dalle attività antropiche sulle acque superficiali e sotterranee, nonché le misure necessarie per migliorare le criticità esistenti.

A livello idrografico, il territorio comunale di Valfioriana è attraversato dal torrente Avisio: l'art. 33 delle N.d.A. del PGUAP dispone che gli strumenti urbanistici dei Comuni recepiscono la delimitazione degli ambiti fluviali ecologici stabilita dal PGUAP e ne disciplinino l'uso. Nel territorio comunale di Valfioriana sono previsti ambiti fluviali ecologici con valenza elevata per il torrente Avisio, inseriti nella cartografia del PRG.

Inoltre, nell'ottica di una maggior tutela delle acque, si ricorda l'importanza di mantenere, in generale lungo tutti i corsi d'acqua, la fascia di vegetazione riparia di almeno 10 metri (L.P. 11/2007 e art. 25 d.P.P. 20 settembre 2013 n. 22-124/Leg), laddove presente, evitando interventi di modifica di destinazione d'uso che possano compromettere o ridurre tale fascia. La vegetazione riparia, infatti, effettua un'importante azione tampone che regola i flussi di nutrienti dal territorio verso i corsi d'acqua. In particolare, si segnalano le varianti n. 26 (agricola), 29 (agricola secondaria), 51 (agricolo), 52 (viabilità rurale boschiva) e 47 (viabilità locale esistente) adiacenti a dei corsi d'acqua per le quali è necessario prevederne la distanza di almeno 10 metri, mantenendo ed incentivando l'eventuale fascia di vegetazione riparia esistente.

Preme evidenziare che la Carta delle risorse idriche, redatta in attuazione dell'art. 21 delle Norme di Attuazione del PUP, approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2248 del 5 settembre 2008 e successivamente aggiornata, riporta la Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, distinguendo tra zona di tutela assoluta, di rispetto idrogeologico e di protezione per pozzi, sorgenti e captazioni superficiali delle acque selezionate destinate al consumo umano.

In particolare, si evidenzia che la variante n. 47, attraversa una zona di rispetto idrogeologico di una sorgente individuata dalla Carta delle risorse idriche: preme sottolineare che nelle zone di rispetto idrogeologico è vietato, tra le altre attività, dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade. In tali zone i comuni adottano, ove possibile e comunque ad eccezione delle aree cimiteriali, le misure per il loro allontanamento; in ogni caso deve essere garantita la loro messa in sicurezza.

In riferimento alle variante n. 51 (vincolo area ambientale) ed alla variante n. 7 (potenziamento viabilità locale) si evidenzia che le stesse ricadono in parte, ai sensi del PGUAP, in dell'ambito fluviale ecologico con valenza elevata del torrente Avisio, per il quale il PGUAP prescrive che "[...] al loro interno sono quindi incompatibili le iniziative di trasformazione edilizia e urbanistica, fatta eccezione per modesti interventi atti a favorirne il carattere ricreativo senza alterare la funzionalità ecologica che è loro propria. Nel rispetto di quest'ultima possono inoltre essere realizzati gli interventi di adeguamento e miglioramento delle strutture e infrastrutture esistenti; a tal fine l'autorità competente all'autorizzazione dei lavori può richiedere che il progetto sia corredata da un idoneo studio che consideri il rapporto diretto e indotto tra le opere progettate e il corso d'acqua". Alla luce di tale criticità, si richiede che gli interventi vengano effettuati nel rispetto di tali norme".

Norme di attuazione

Con la variante al PRG in esame si provvede all'aggiornamento delle norme di attuazione del piano al fine dell'adeguamento alla disposizioni della l.p. n. 15/2015 e del relativo Regolamento urbanistico-edilizio provinciale di cui al D.P.P. 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg.

In particolare, oltre a quanto messo in evidenza nei paragrafi precedenti, si prende atto che viene correttamente fatto rinvio alle disposizioni provinciali in tema di indici urbanistici-edilizi, di definizioni tecniche, di distanze e di parcheggi, e vengono adeguati gli articoli che definiscono le categorie di intervento, gli strumenti attuativi della pianificazione.

Rispetto ai singoli articoli, si evidenzia quanto segue:

- art. 6: l'articolato di cui al comma 2 appare poco chiaro;
- art 17: il riferimento normativo citato (D.P.P. 13 luglio 2010 n. 18-50/Leg) non è corretto;
- art. 21: le opere di urbanizzazione sono già definite dall'articolo 12 del regolamento urbanistico-edilizio provinciale, a cui è sufficiente fare rinvio;
- art. 39: si ricorda che, come stabilito dall'articolo 77 della l.p. n. 15/2015, comma 1, lett. g), l'ampliamento oltre il 20% della SUN, con ampliamento del volume urbanistico esistente si configura come "nuova costruzione". Pertanto devono essere verificati i commi 2, 4 e 5, relativi alla "ristrutturazione con sopraelevazione di tipo C", alla "ristrutturazione con ampliamento di tipo D" e alla "ristrutturazione con sopraelevazione di tipo E";
- art. 48, comma 3: le dimensioni massime delle tettoie sono definite dall'articolo 3, punto 4, lett. b) del regolamento urbanistico-edilizio;
- art. 73, comma 3 e art. 90, comma 6: i riferimenti normativi citati devono comprendere la deliberazione della Giunta provinciale n. 909 del 3.02.1995 come riapprovato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 890 di data 5 maggio 2006 e successivamente modificato con le deliberazioni n. 1427 del 1° luglio 2011 e n. 2088 del 4 ottobre 2013;
- art. 73, comma 11: il riferimento normativo corretto è l'art. 113 della l.p. n. 15/2015;
- art. 80: il comma 4 è probabilmente un refuso.

Conclusione

Ciò premesso, riguardo alla variante al PRG per opere pubbliche adottata dal Comune di Valfloriane, si prospettano le osservazioni sopra espresse per l'approfondimento dei relativi contenuti al fine del prosieguo dell'iter.



SaS/sas
Var

IL DIRIGENTE
- arch. Angiola Turella -